

<https://italianthoughtnetwork.com/quadrante-del-contemporaneo/>

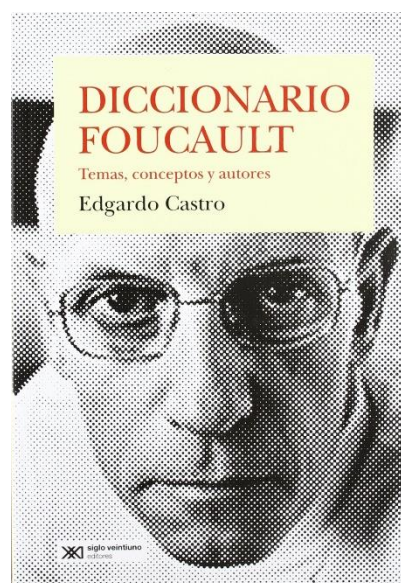
luglio 2020

Il lessico di Foucault in una nuova edizione spagnola

En vida, Michel Foucault publica alrededor de quince libros y una infinidad de artículos en los que se dedica a pensar su presente más inmediato. Asimismo, viaja por el mundo dictando conferencias – entre las más célebres se encuentran las de Río de Janeiro, pero también las de Berkeley – y seminarios de asistencia multitudinaria en el Collège de France.

Michel Foucault muere el 25 de junio de 1984, y desde ese momento a hoy las publicaciones póstumas del autor no han cesado de salir a la luz, lo mismo ocurre con las publicaciones sobre el autor y sobre sus obras.

En efecto, a partir de la publicación en 1994 de *Dichos y escritos*, donde se compilan textos breves que Foucault publicó en vida, pasando por la publicación de los cursos dictados en el Collège de France a partir de 1977 hasta la aparición de la cuarta parte de *Historia de la sexualidad* que lleva como título específico en español *Las confesiones de la carne*, el pensador francés sigue editando incluso después de su muerte. Sin temor a equivocarnos, podemos afirmar que los cursos publicados póstumamente son catorce y los libros alrededor de diez. Es difícil calcular la cantidad de páginas que aún no han sido publicadas, así como



también la cantidad de temas, conceptos y autores a los que Michel Foucault dedicó su vida.



Elsa Bouza Campos, Utopia...?

Por todo esto es que el ***Diccionario Foucault. Temas, conceptos y autores*** (Siglo XXI 2019, pp. 444) de **Edgardo Castro** toma relevancia a la hora de abordar a uno de los autores más universales del siglo XX. La complejidad de la obra de Michel Foucault reside justamente en la característica apenas enunciada: es decir, la universalidad de sus intereses nos obliga a repensar con precisión las distintas épocas de la historia de la filosofía, así como diferentes disciplinas tales como la medicina, el derecho, la psiquiatría, la psicología, la lingüística, la economía, la biología, etc.

Para la elaboración de esta versión definitiva del *Diccionario Foucault*, Castro ha analizado y tenido en consideración los otros diccionarios sobre el autor existentes en lenguas extranjeras – en particular, el *Dictionnaire Foucault* de Judith Revel (70 artículos), el *Cambridge Foucault Lexicon*, obra colectiva editada por Lawlor y Nale (117 artículos) y el *Foucault Lexikon* de Michael Ruoff (81 artículos) – es decir, las obras de referencia en lengua francesa, inglesa y alemana. Sin entrar en mayores detalles, a diferencia de estos otros, el trabajo de Castro se caracteriza por una impronta semántico-conceptual de lexicografía filosófica.

A diferencia del *Cambridge Foucault Lexicon*, no es una obra colectiva que incorpora material elaborado al margen de un proyecto estrictamente lexicográfico-conceptual (por ejemplo, el artículo “Apparatus”, que retoma una

célebre conferencia de Gilles Deleuze). A diferencia de la obra de Revel, el trabajo de Castro mantiene una impronta lexicográfico-conceptual orientada más al corpus textual del autor que hacia las interpretaciones de su pensamiento, a las que Castro ha dedicado otros trabajos.



Diego Rivera, *La venditrice di calle*

El resultado final del *Diccionario* de Castro es una obra que incluye 291 artículos en unas 444 páginas. Este texto de Castro, publicado recientemente por Siglo XXI en Buenos Aires, es el resultado de la reelaboración de una primera publicación de 2004 (Prometeo/Universidad Nacional de Quilmes) y una segunda en 2011 (Siglo XXI). En otros términos, el *Diccionario* de Castro ha debido seguir los pasos y adaptarse a las más recientes publicaciones para seguir siendo una de las herramientas más efectivas para un abordaje preciso de la obra de Michel Foucault.

Constanza Serratore

INEO (CIF-CONICET) – Buenos Aires
constanza.serratore@gmail.com

A più di trent'anni dalla scomparsa di Michel Foucault, l'opera del filosofo francese è ancora lontana dal trovare una definitiva sistematizzazione. Da un lato, negli ultimi anni si è assistito ad una crescente attività editoriale che ha portato al completamento dell'edizione dei "Corsi al Collège de France" con *Théories et institutions pénales* (Gallimard/Seuil 2015) e, soprattutto, all'uscita del quarto volume de *L'histoire de la sexualité. Les aveux de la chair* (Gallimard 2018), a lungo atteso e non esente da polemiche, dato che si tratta del primo, vero lavoro inedito di Foucault. Dall'altro, il pensiero di Foucault continua ad affermarsi come un bacino quasi inesauribile di strumenti concettuali ancora di grande attualità, ripresi e modificati da numerosi filosofi contemporanei: dalla rilettura del concetto di "biopolitica" all'interno del pensiero italiano (v., per esempio, l'ormai 'classico' *Bios. Biopolitica e filosofia*, di R. Esposito, del 2004) alla centralità che ha oggi assunto la questione della "soggettivazione" e delle "pratiche di sé", l'influenza del pensatore francese è ancora forte.



Maria Sauzet, *MÚSICA PERCHÉ sí v*

Non è dunque semplice fissare in un dizionario un'opera in continua evoluzione, selezionandone le voci e i concetti più significativi. È quello che ha realizzato **Edgardo Castro** nel recente ***Diccionario Foucault. Temas, conceptos y autores*** (Siglo XXI, 2019, pp. 448). Perfettamente consapevole di questa difficoltà, Castro ne prende atto con ironia nella sua *Introduzione*: “Il filologo rinascimentale Joseph Justus Scaliger sostenne che i grandi criminali – gli uomini infami, come direbbe Foucault – non dovrebbero essere condannati a morte, né ai lavori forzati, ma alla compilazione di dizionari. Sapeva molto bene di cosa parlava. Nel mio caso, è stata una condanna estremamente piacevole. Una sorta di maledizione, però, mi accompagna ogni volta che una nuova versione di questo lavoro sta per esser pubblicata: appena conclusa la redazione finale, viene annunciato o esce un testo importante dell'autore” (p. 3).

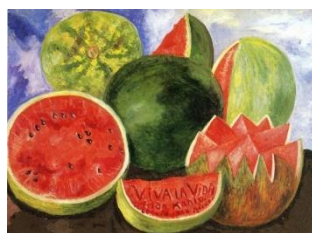
È proprio per poter render conto di questa mobilità del *corpus* foucaultiano che Castro non ha esitato a pubblicare l'attuale terza edizione aggiornata del suo *Diccionario Foucault*, dopo quelle del 2004 e del 2011. Ogni versione tiene conto non solo delle novità editoriali, dei nuovi concetti portati in primo piano dalla ricezione, dalla critica e dall'uso; ma anche dei diversi lessici usciti in questi ultimi anni in francese, tedesco e inglese – come il *Dictionnaire Foucault* di J. Revel (Ellipses 2008), il *Foucault-Lexikon* di M. Ruoff (UTB 2007) e il *Cambridge Foucault Lexicon* di L. Lawlor e J. Nale (Cambridge University Press 2014).



Sergio de Castro, dettaglio di Giona,
finestra per la Collegiata di Romont
(Svizzera)

In questa rinnovata edizione spagnola figurano pertanto voci che, solo pochi anni fa, non avrebbero avuto il rilievo che possiedono oggi. Così, a fianco di termini più noti e facilmente associabili al pensiero di Foucault (“sapere”, “potere”, “archeologia”, “genealogia”, “disciplina” etc.), troviamo un insieme di lemmi riferibili al cristianesimo dei primi secoli (“ascesi”, “carne”, “confessione”), nomi di antichisti con cui Foucault si è confrontato nella sua lettura del mondo antico (Peter Brown, Georges Dumézil e Pierre Hadot) e voci che rimandano all’importante riflessione di Foucault sull’Illuminismo, la critica e la modernità (Kant, Benjamin e Baudelaire) – ora più nota grazie a pubblicazioni recenti.

Anche il tema della “biopolitica” è considerevolmente ampliato, dato che a questo termine si affiancano vocaboli come “biologia”, “*bios*”, “biostoria” e “biopotere”. Il che, allargando il ventaglio concettuale della biopolitica foucaultiana ben al di là dei confini fin qui esplorati, mette in luce l’intenso lavoro interpretativo che si è addensato intorno a questo tema negli ultimi decenni. Ma questo è solo un esempio. Di fatto, in questo repertorio, ogni elemento lessicale è corredato di molteplici riferimenti che permettono di individuare rapidamente i luoghi chiamati in causa dell’opera di Foucault, ed è inserito in una serie di rimandi interni, tali da articolare un ampio e composito quadro tematico facendo emergere la ricca tessitura di alcuni concetti foucaultiani e la loro stessa evoluzione.



Frida Kahlo, *Viva la vida*

Per questa sua ricchezza e per l'accurato lavoro di revisione cui è stato sottoposto, il *Diccionario Foucault* di Castro offre dunque ai lettori uno strumento teorico indispensabile, che fotografa bene lo stato attuale dell'opera di Foucault e, insieme, evidenzia le feconde dinamiche via via prodotte intorno ad essa dalla sua vasta ricezione.

Laura Cremonesi

Collège international de philosophie
cremonesilaura@gmail.com